



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla Snam Rete Gas S.p.A.
ingecos@pec.snamretegas.it

e p.c.
Alla Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 8357] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto “Declassamento Rete Potenza – Tito e opere connesse”

Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.
Comunicazione esito valutazione.

Premessa

Con istanza del prot. ENGCOS.SOR.360.RUB del 28.03.2022, acquisita al prot. 45744/MiTE del 13.04.2022, la Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di cui all'oggetto.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03/08/2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104”.

Finalità e motivazioni dell'opera progettuale

Oggetto della proposta progettuale è la realizzazione di interventi puntuali lungo la rete del “Metanodotto Derivazione per Potenza” DN 150 (6”) e degli allacciamenti ad esso connessi con lo scopo di abbassare la pressione di esercizio da 64 bar a 24 bar (declassamento in seconda specie della rete di Potenza - Tito) del consentire l'ammodernamento della rete il mantenimento degli standard di sicurezza in materia di norme antincendio. L'intervento ricade in Provincia di Potenza e interessa i territori comunali di Melfi, Rapolla, Barile, Rionero in Vulture, Avigliano, Potenza.

Il proponente dichiara che tale adeguamento tecnico rientra “nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 lettera h denominata “Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi”.

Dalla documentazione resa si evince che la rete è stata realizzata nel 1983 e non si ha evidenza che sia stata sottoposta a procedure di valutazione ambientale.

ID Utente: 6783

ID Documento: VA_05-Set_03-6783_2022-0041

Data stesura: 15/07/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: va-5@mite.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it

Firmato digitalmente in data 18/07/2022 alle ore 13:19

Analisi e valutazioni del progetto

In base agli elementi informativi complessivamente forniti dalla società proponente, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alla componente ambientale.

Il complesso degli interventi di declassamento in 2° Specie (MOP) da 64 a 24 bar lungo i metanodotti “Derivazione per Potenza DN 150 (6”) – MOP 64 bar” e “Derivazione per Agglomerato Industriale di Tito DN 200 (8”) – MOP 64 bar” è rappresentato da interventi puntuali di adeguamento tecnico su alcuni impianti situati lungo un tratto di circa 44 km dell’esistente rete in esercizio, realizzata nel 1983, come indicato dal proponente nell’istanza. Gli interventi consistono, quindi, nel rifacimento di n.5 impianti di linea e l’ampliamento di n.2 esistenti aree impiantistiche (Figura 1), come rappresentato nel tracciato di progetto di cui agli allegati cartografici alla Lista di controllo (in particolare Allegato 1 – Planimetria).

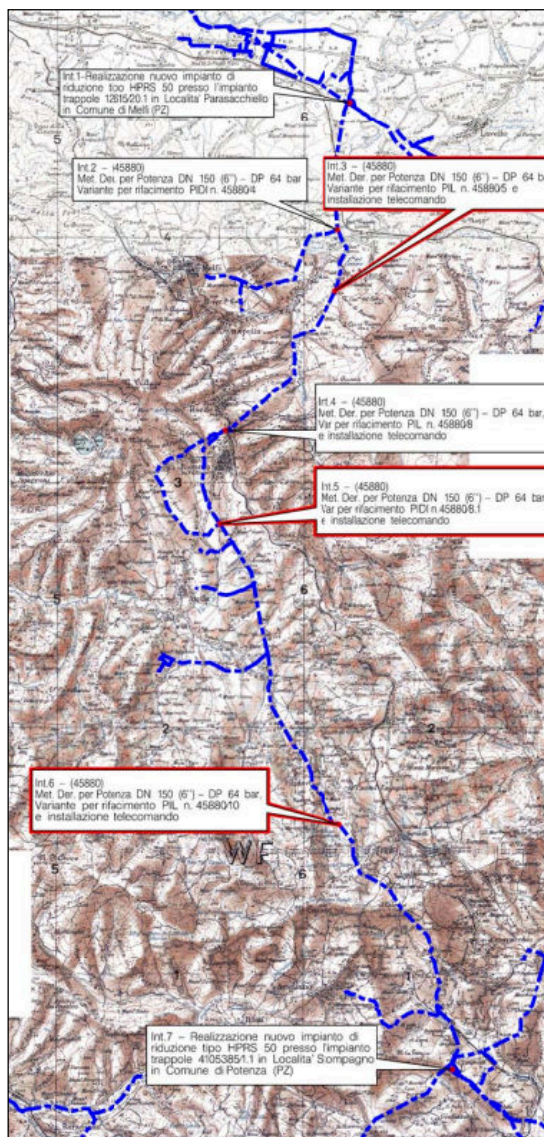


Figura 1 – Localizzazione degli interventi (in rosso gli interventi soggetti a Vincolo Paesaggistico)

Più nel dettaglio, il complesso di interventi che ricade in Regione Basilicata, in Provincia di Potenza, interessando i Comuni di Barile, Potenza, Melfi, Avigliano, Rionero in Vulture, comprende le seguenti opere:

1) Realizzazione di un nuovo impianto di riduzione tipo HPRS-50 presso l'esistente impianto trappole 12615/20.1 di Melfi in Località Parasacchiello in Comune di Melfi (PZ) (14266,33 m² all'interno di un impianto preesistente)

L'intervento proposto prevede la realizzazione, all'interno dell'area impiantistica di Parasacchiello esistente, di un nuovo impianto di riduzione della pressione tipo HPRS 50 75/24 bar, che sarà alimentato dal metanodotto Massafra-Biccaricon MOP 75 bar, e a sua volta alimenterà il metanodotto Derivazione per Potenza DN 150 (6"). La realizzazione del nuovo impianto comporterà il ricollegamento dello stesso con la rete dei metanodotti in esercizio mediante l'inserimento in linea di alcuni brevi tratti di condotta ubicati all'interno dell'area impiantistica.

2) Rifacimento del PIDI (Punto di intercettazione di derivazione importante) 45880/4 in Comune di Melfi (PZ) (88,87 m²) - con relativa dismissione dell'Impianto PIDI 45880/4 (18,63 m²) esistente

La variante in progetto consiste nell'inserimento sul metanodotto esistente Derivazione per Potenza DN 150 (6") di un impianto PIDI denominato "PDL di Rapolla – Loc. Masseria Brienza" in sostituzione di quello esistente n. 45880/4 in comune di Rapolla (PZ). Per la realizzazione dell'opera verrà eseguita una variante in "linea" al metanodotto esistente avente lunghezza complessiva di 25 m. La realizzazione dell'opera in progetto comporterà la messa fuori esercizio dei rispettivi tratti di tubazione esistente per una lunghezza complessiva di 25 m, per i quali è prevista la rimozione integrale. L'accessibilità e la manutenzione dell'impianto in progetto saranno garantite tramite l'adeguamento dell'esistente strada di accesso, con lunghezza complessiva pari a 32 m.

3) Rifacimento del PIL (Punto di intercettazione di linea) 45880/5 e installazione Telecomando in Comune di Rapolla (PZ) (88,87 m²) - con relativa dismissione dell'Impianto PIL 45880/5 (8,37 m²) esistente

La variante in progetto consiste nell'inserimento sul metanodotto esistente Derivazione per Potenza DN 150 (6") di un impianto PIL denominato "PDL di Rapolla – Loc. Piano della Tesima" in sostituzione di quello esistente n. 45880/5 in comune di Rapolla (PZ). Per la realizzazione dell'opera verrà eseguita una variante in "linea" al metanodotto esistente avente lunghezza complessiva di 35 m. La realizzazione dell'opera in progetto comporterà la messa fuori esercizio dei rispettivi tratti di tubazione esistente per una lunghezza complessiva di 35 m, per i quali è prevista la rimozione integrale. L'accessibilità e la manutenzione dell'impianto in progetto saranno garantite tramite la realizzazione di una nuova strada di accesso di lunghezza 90 m.

4) Rifacimento del PIL 45880/8 e installazione Telecomando in Comune di Barile (PZ) (88,87 m²) - con relativa dismissione dell'Impianto PIL 45880/8 (11,72 m²) esistente;

La variante in progetto consiste nell'inserimento sul metanodotto esistente Derivazione per Potenza DN 150 (6") di un impianto PIL denominato "PDL di Barile – Loc.

Maruccio” in sostituzione di quello esistente n. 45880/8 in comune di Barile (PZ). Per la realizzazione dell’opera verrà eseguita una variante in “linea” al metanodotto esistente avente lunghezza complessiva di 40 m. La realizzazione dell’opera in progetto comporterà la messa fuori esercizio dei rispettivi tratti di tubazione esistente per una lunghezza complessiva di 40 m, per i quali è prevista la rimozione integrale. L’accessibilità e la manutenzione dell’impianto in progetto saranno garantite tramite l’adeguamento dell’esistente strada di accesso, con lunghezza complessiva pari a 92 m.

5) Rifacimento del PIDI 45880/8.1 e installazione Telecomando in Comune di Rionero in Vulture (PZ) (122,82 m²) - con relativa dismissione dell’Impianto PIDI 45880/8.1 (28,28 m²) esistente

La variante in progetto consiste nell’inserimento sul metanodotto esistente Derivazione per Potenza DN 150 (6”) di un impianto PIDI denominato “PDL di Rionero in Vulture – Loc. Ortolizio” in sostituzione di quello esistente n. 45880/8.1 in comune di Rionero in Vulture (PZ). Per la realizzazione dell’opera verrà eseguita una variante in “linea” al metanodotto esistente avente lunghezza complessiva di 35 m. La realizzazione dell’opera in progetto comporterà la messa fuori esercizio dei rispettivi tratti di tubazione esistente per una lunghezza complessiva di 35 m, per i quali è prevista la rimozione integrale. L’accessibilità e la manutenzione dell’impianto in progetto saranno garantite tramite l’adeguamento dell’esistente strada di accesso, con lunghezza complessiva pari a 36 m.

6) Rifacimento del PIL 45880/10 e l’installazione Telecomando in Comune di Avigliano (PZ) (88,87 m²) - con relativa dismissione dell’Impianto PIL 45880/10 (7.53 m²) esistente

L’intervento è necessario per sostituire l’impianto PIL 45880/10 esistente non idoneo a contenere le apparecchiature di telecomando. Il progetto prevede quindi una variante in linea DN 150 (6”), avente lunghezza 30 m, per il rifacimento dell’impianto con diametro (DN) 200 mm (8”) e l’installazione di telecomando su valvole con attuatori oleopneumatici. La fornitura elettrica verrà garantita dall’installazione di unità di monitoraggio con pannelli fotovoltaico. L’accessibilità e la manutenzione dell’impianto in progetto saranno garantite tramite l’adeguamento dell’esistente strada di accesso, con lunghezza complessiva pari a 280 m.

7) Realizzazione di un nuovo impianto di riduzione tipo HPRS-50 presso l’impianto trappole 4105385/1.1 di Potenza in Località Stompagno in Comune di Potenza (PZ) (1855,32 m²) - con relativa dismissione delle linee di regolazione attualmente in realizzazione nell’area impiantistica esistente (2300,41 m²)

L’intervento proposto prevede la realizzazione, in adiacenza all’area impiantistica esistente di Stompagno, di un nuovo impianto di riduzione tipo HPRS 50 75/24 bar. L’alimentazione dell’impianto di riduzione in progetto avverrà attraverso i metanodotti esistenti Potenziamento Derivazione per Potenza DN 250 (10”) e Derivazione Potenza-San Mauro Forte DN 300 (12”) e a sua volta alimenterà i metanodotti Derivazione per Potenza DN 150 (6”) e Derivazione per Agglomerato Industriale di Tito DN 200 (8”). La realizzazione del nuovo impianto comporterà il ricollegamento dello stesso con la rete dei metanodotti esistenti mediante l’inserimento in linea di alcuni brevi tratti di condotta ubicati all’interno dell’area impiantistica. All’interno dell’impianto è prevista

la realizzazione di un fabbricato in cemento armato dove saranno installate le caldaie per il preriscaldamento del gas.

Con riferimento alle interferenze degli interventi progettuali con gli strumenti di tutela e pianificazione a livello nazionale, a livello regionale e a livello comunale, il proponente per ognuno dei sette interventi rappresenta quanto segue:

1) Realizzazione di un nuovo impianto di riduzione tipo HPRS-50 presso l'esistente impianto trappole 12615/20.1 di Melfi in Località Parasacchiello in Comune di Melfi (PZ):

- è situato a 1380 m dal Sito Natura 2000 (DPR n. 357/1997) IT9210201 Lago del Rendina;
- è situato a 3800 m dal Sito Natura 2000 (DPR n. 357/1997) IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capaciotti;
- ricade in ambito Agricolo secondo il Regolamento Urbanistico del Comune di Melfi (PZ);

2) Rifacimento del PIDI 45880/4 in Comune di Melfi (PZ):

- è situato a 320 m dal Sito Natura 2000 (DPR n. 357/1997) IT9210201 Lago del Rendina;
- ricade in ambito Agricolo secondo il Regolamento Urbanistico del Comune di Melfi (PZ)

3) Rifacimento del PIL 45880/5 e installazione Telecomando in Comune di Rapolla (PZ):

- è situato a 2400 m dal Sito Natura 2000 (DPR n. 357/1997) IT9210201 Lago del Rendina;
- interessa un'area tutelata da Vincolo paesaggistico D.Lgs. n. 42/2004 (Art. 142/C - Corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m);
- ricade in ambito Agricolo secondo il Regolamento Urbanistico del Comune di Rapolla (PZ).

4) Rifacimento del PIL 45880/8 e installazione Telecomando in Comune di Barile (PZ)

- è situato a 1650 m dal Sito Natura 2000 (DPR n. 357/1997) IT9210210 Monte Vulture;
- ricade in Aree a Vulnerabilità Bassa del Piano del Bacino Idrominerario del Vulture;
- ricade in ambito Agricolo secondo il PRG del Comune di Barile (PZ).

5) Rifacimento del PIDI 45880/8.1 e installazione Telecomando in Comune di Rionero in Vulture (PZ)

- è situato a 3280 m dal Sito Natura 2000 (DPR n. 357/1997) IT9210210 Monte Vulture;
- interessa un'area tutelata da Vincolo paesaggistico D.Lgs. n. 42/2004 (Art. 142/C - Corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m);
- ricade in Aree a Vulnerabilità Trascurabile o Nulla del Piano del Bacino Idrominerario del Vulture;
- ricade in ambito Agricolo secondo il Regolamento Urbanistico del Comune di Rionero in Vulture (PZ).

6) Rifacimento del PIL 45880/10 e l'installazione Telecomando in Comune di Avigliano (PZ):

- interessa un'area tutelata da Vincolo paesaggistico D.Lgs. n. 42/2004 (Art. 142/C - Corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m);
- ricade in ambito Agricolo secondo il PRG del Comune di Avigliano (PZ).

7) Realizzazione di un nuovo impianto di riduzione tipo HPRS 50 presso l'impianto trappole 4105385/1.1 di Potenza in Località Stompagno in Comune di Potenza (PZ):

- è situato a 3350 m dal Sito Natura 2000 (DPR n. 357/1997) IT9210010.

Tali interventi di natura prettamente puntuale riguardano essenzialmente aree destinate all'attività agricola. Dal punto di vista delle interferenze con il PAI relativo al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (UoM Puglia), le opere non interferiscono con aree a Pericolosità geologica (PAI-Versanti) o appartenenti all'Inventario Fenomeni Franosi (IFFI). Per quanto riguarda la Pericolosità idraulica, interferiscono parzialmente con aree tutelate individuate dal PAI-PGRA (AdB Appennino Meridionale – ex AdB Basilicata, di competenza UoM Puglia) gli interventi:

- 2) Rifacimento del PIDI 45880/4 in Comune di Melfi (PZ) - l'intervento ricade in un'area di Fascia fluviale 75 m (art. 6.8 PAI)
- 5) Rifacimento del PIDI 45880/8.1 e installazione Telecomando in Comune di Rionero in Vulture (PZ) – l'intervento ricade in un'area di Fascia fluviale 75 m (art. 6.8 PAI).

Il proponente ha fornito una descrizione sulle caratteristiche delle opere principali da realizzare, indicando le principali fasi realizzative e dettagliando le modalità di gestione dei materiali di scavo, le risorse utilizzate, i rifiuti prodotti e la loro gestione, le emissioni sonore e alle emissioni in atmosfera conseguenti alla realizzazione e all'esercizio degli interventi sopra descritti.

Conclusioni

L'art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che il proponente abbia facoltà di presentare una richiesta di valutazione preliminare esclusivamente *“per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte II del presente decreto...”*.

Come riportati nel dettaglio nel precedente paragrafo, valutata la documentazione allegata all'istanza, si rileva che gli interventi di adeguamento tecnico sopra descritti e oggetto della presente valutazione preliminare sono sostanziali, riguardano una porzione di territorio vasta e in taluni casi sono evidenti le interferenze con la vincolistica a vari livelli. Inoltre, sono motivati da esigenze di servizio, non ai fini del miglioramento delle prestazioni ambientali delle opere nel complesso.

Pertanto, la valutazione non può essere condotta nell'ambito di un procedimento “pre-screening” ex art. 6, comma 9, che generalmente si connota quale procedimento speditivo solidamente ancorato in valutazioni ambientali già effettuate, condizione quest'ultima non verificata in quanto non risulta che tali opere stato precedentemente oggetto di valutazioni ambientali. In ragione di quanto sopra detto, non potendo escludere con ragionevole certezza la presenza di potenziali impatti significativi e negativi connessi agli interventi sopra citati, si ritiene che gli adeguamenti tecnici di cui trattasi richiedano una valutazione ambientale secondo le disposizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Il Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)